



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num. 441

**OGGETTO: PATRIMONIO COMUNALE FABB. VIA ADALBERGA 24 C.D. PALAZZO
FRUSCIONE - PROVVEDIMENTI
(Pro. N. 2007/450)**

L'anno duemilasette addi trenta del mese di Marzo, alle ore 13:05, in SALERNO e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BREDI ROBERTO
CALABRESE GERARDO
DE MAIO DOMENICO
FIORE ANIELLO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PEPE CARMINE
PICARONE FRANCESCO

A
P
P
P
A
A
P
P
P
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA, partecipa alla seduta il Segretario Generale FF MAROTTA FELICE.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE FF
MAROTTA FELICE

F.to IL PRESIDENTE
AVOSSA EVA

LA GIUNTA

Premesso

- che nel patrimonio del Comune rientra il fabbricato sito in via Adalberga n. 24 c.d. palazzo Fruscione;

- che l'immobile ha un rilevante valore artistico e archeologico ed è stato, pertanto, acquisito a seguito dell'espropriazione, di cui il Consiglio Comunale ne prese atto con deliberazione n. 643 del 13/12/1965, promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione in forza della legge n. 1089 del 01/06/1939;

- che l'espropriazione fu resa definitiva con i decreti del Prefetto di Salerno n. 1022/IV del 09/02/1970 e n. 5993/IV del 16/03/1970;

- che con nota prot. n. 129205 del 05/12/2006, il coordinatore dei progetti integrati ha rappresentato che : a) è in corso di definizione il finanziamento dell'intervento di recupero funzionale del suddetto fabbricato al fine di destinarlo a biblioteca – museo virtuale; b) occorre rendere libero da persone e cose l'immobile in questione al fine di consentire l'esecuzione dell'intervento di recupero;

- che, allo stato, nel fabbricato risultano alloggiate alcune famiglie in parte occupanti senza titolo, in parte beneficiarie di assegnazioni provvisorie disposte dall'Amministrazione, ed in parte titolari di un rapporto locativo, il tutto come da scheda informativa agli atti;

- che, in particolare, i titolari dei rapporti locativi sono:

1) la signora Naddei Nicolina nata il 6/10/1939, impiegata a riposo del Comune di Salerno, che conduce l'alloggio al 1° piano int. 2, avverso il canone mensile di € 14,69 e con naturale scadenza al 31/12/2010, consegnatoLe dall'U.T.C. nel 1979 in permuta del sovrastante alloggio tenuto in fitto dalla stessa;

2) il sig. Benincasa Mario, nato il 09/04/1942, impiegato a riposo del Comune di Salerno, che conduce l'alloggio al 3° piano int. 11, in virtù della delibera di G.M. n. 6053 del 23/11/1977, avverso il canone mensile di € 14,69 e con naturale scadenza al 31/05/2009;

- che per quanto riguarda gli alloggi condotti in fitto, la costanza del rapporto locativo non consente recuperi coattivi in sede amministrativa come per le altre forme di occupazioni, per cui ai fini del rilascio andrebbero introdotti i giudizi per finita locazione per le naturali scadenze dei rapporti come sopra indicate;

Richiamato l'art. 10 della legge n. 253 del 23/05/1950 che fa obbligo al proprietario di fornire al conduttore un altro alloggio idoneo, fino alla scadenza del contratto di locazione e ferme tutte le altre condizioni dei rispettivi rapporti locativi, nei casi in cui intenda trasformare notevolmente l'immobile locato e le relative opere impongono lo sgombero del bene.

Atteso che tale soluzione appare conveniente per il Comune poiché consente l'immediato recupero della disponibilità degli alloggi mentre, diversamente, sarebbe necessario introdurre dei giudizi per finita locazione per le scadenze dei rapporti sopra indicate, con conseguente dilatazione dei tempi necessari all'ottenimento del rilascio.

Letta la relazione dell'Ufficio Patrimonio agli atti con la quale, nel rappresentarsi quanto sopra si evidenzia la disponibilità di due alloggi di patrimonio comunale ubicati al 3° e 5° piano di via Largo Conservatorio Vecchio n. 8.

Considerato opportuno, al fine di consentire la realizzazione dell'intervento sopra richiamato, di procedere all'adozione di ogni e qualsiasi provvedimento utile a conseguire con ogni urgenza la disponibilità dell'intero immobile c.d. Pal. Fruscione.

Ritentuto, pertanto, di disporre:

- il rilascio immediato degli alloggi occupati senza titolo previa adozione, se necessario, di ordinanza di sgombero, mandando al Comando di P.U. - U.O.C. Ufficio Casa ed emergenza abitativa - per l'esecuzione;

- la revoca di ogni e qualsiasi precedente assegnazione provvisoria disposta dall'Amministrazione circa gli alloggi tenuti da beneficiari di tali provvedimenti, mandando all'Ufficio Casa per l'esecuzione;

- di proporre ai signori Naddei Nicolina e Benincasa Mario, ai sensi dell' art. 10 della legge n. 253 del 23/05/1950, di trasferirsi, fino alla scadenza del contratto di locazione e ferme tutte le altre condizioni dei rapporti locativi, rispettivamente in uno degli alloggi di patrimonio comunale in via Largo Conservatorio Vecchio n. 8, 3° e 5° piano, stabilendo che la permuta terrà conto della consistenza dei beni e della composizione dei nuclei familiari dei conduttori stessi.

Ritenuto altresì, sentito il sig. Assessore alle Politiche Sociali, di rimettere sin d'ora alla competenza del Settore Politiche Sociali, per la utilizzazione nell'ambito dei gruppi appartamenti, uno degli alloggi di cui sopra, ovvero entrambi, nel caso di rinuncia alla permuta di uno o di entrambi i conduttori.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Avvocatura ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

delibera

- 1) Prendere atto della nota prot. n. 129205 del 05/12/2006, con la quale il coordinatore dei progetti integrati ha rappresentato che: a) è in corso di definizione il finanziamento dell'intervento di recupero funzionale del suddetto fabbricato al fine di destinarlo a biblioteca - museo virtuale; b) occorre rendere libero da persone e cose l'immobile in questione al fine di consentire l'esecuzione dell'intervento di recupero.
- 2) Adottare ogni e qualsiasi provvedimento utile a conseguire con ogni urgenza la disponibilità dell'intero immobile c.d. Pal. Frusciane al fine di consentire la realizzazione dell'intervento di cui in narrativa.
- 3) Disporre, per l'effetto:
 - 3.1- il rilascio immediato degli alloggi occupati senza titolo previa adozione, se necessario, di ordinanza di sgombero, mandando al Comando di P.U. - U.O.C. Ufficio Casa ed emergenza abitativa - per l'esecuzione;
 - 3.2- la revoca di ogni e qualsiasi precedente assegnazione provvisoria disposta dall'Amministrazione circa gli alloggi tenuti da beneficiari di tali provvedimenti, mandando all'Ufficio Casa per l'esecuzione;
 - 3.3) di proporre ai signori Naddei Nicolina e Benincasa Mario, ai sensi dell' art. 10 della legge n. 253 del 23/05/1950 e per le motivazioni di cui in premessa, di trasferirsi, fino alla scadenza e ferme tutte le altre condizioni dei rapporti locativi, rispettivamente in uno degli alloggi di patrimonio comunale in via Largo Conservatorio Vecchio n. 8, 3° e 5° piano, stabilendo che la permuta tenga conto della consistenza degli immobili e della composizione dei nuclei familiari dei conduttori stessi. Mandare all'Ufficio Patrimonio per l'esecuzione.
- 4) Stabilire, sin d'ora, di rimettere alla competenza del Settore Politiche Sociali, per la utilizzazione nell'ambito dei gruppi appartamenti, uno degli alloggi di cui sopra, ovvero entrambi, nel caso di rinuncia alla permuta di uno o di entrambi i conduttori.
- 5) Mandare all'Ufficio Patrimonio del Settore Avvocatura, all'Ufficio Casa del Settore AA.GG., al Comando di P.U. - U.O.C. Ufficio Casa ed emergenza abitativa e al Settore Politiche Sociali per quanto di rispettiva competenza.

- SETTORE AVVOCATURA -

Visto per la regolarità tecnica, secondo il parere espresso nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione.

IL DIRIGENTE



Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 96 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Comunale

Si dichiara la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO

